

Comune di Pontassieve
Staff Ufficio del Consiglio

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Solidarietà al popolo Curdo

Premesso che

la questione curda si trascina da un secolo quando dopo la conclusione della Prima Guerra Mondiale è stato negato al popolo curdo il diritto ad avere una patria, pure essendo i curdi la quarta etnia più grande del Medio Oriente; ad oggi sono tra 25 e 35 milioni di persone senza Stato;

attualmente la gran parte dei curdi è distribuita in cinque paesi – Iraq, Siria, Turchia, Iran e Armenia – ed è prevalentemente musulmana sunnita con orientamenti religiosi diversi: pur essendo blocco monolitico, ogni gruppo nazionale ha le sue priorità e i suoi alleati;

i curdi turchi, i curdi siriani e i curdi iracheni insieme hanno combattuto contro l'ISIS;

a differenza dei curdi iracheni, che da diverso tempo hanno una loro regione autonoma all'interno dell'Iraq (il Kurdistan Iracheno), i curdi siriani sono riusciti a ottenere una certa autonomia solo negli ultimi anni, dopo l'inizio della guerra in Siria, rafforzando il loro controllo sulla regione che abitano, il "Rojava", versione breve di "Rojava Kurdistan" (cioè "Kurdistan occidentale"). Nel momento della loro massima espansione i curdi siriani controllavano buona parte del nord della Siria, da est a ovest, lungo il confine con la Turchia;

il governo dei territori sotto il controllo curdo è garantito dal Partito dell'Unione Democratica (la sigla in curdo è PYD), un partito che si potrebbe definire di ispirazione "socialista-libertaria" e che promuove un'idea di società molto rara nel mondo islamico;

Considerato che

i curdi siriani hanno efficacemente collaborato per debellare l'ISIS, essendo stati impegnati dal 2013 a oggi a difendere le città curde del nord dagli attacchi dell'ISIS e poi a recuperare i territori che erano finiti sotto il controllo dello Stato Islamico in buona parte della Siria. Il motivo più importante delle simpatie occidentali verso i curdi siriani è stata infatti la guerra combattuta dalle milizie curde, le YPG, contro l'ISIS. I curdi hanno combattuto in maniera efficace come unica forza di terra all'interno di una coalizione internazionale guidata dagli Stati Uniti, e la presenza delle loro milizie al di fuori del Rojava continua a essere considerata ancora oggi preziosa per evitare un eventuale ritorno dell'ISIS;

i curdi siriani hanno cominciato ad organizzare comunità in cui le donne hanno ruolo dignitoso ed attivo ed, in ogni caso, con una visione democratica, almeno sulla carta, di tipo egualitaria, che non prevede la predominanza di una religione o di un'etnia su un'altra, e dove le donne hanno gli stessi diritti e doveri degli uomini e che si battono per un sistema basato su un'economia sostenibile, attenta a non danneggiare l'ambiente;

le operazioni militari della Turchia hanno provocato numerose vittime fra la popolazione civile (fra cui bambini) e che, come era del tutto prevedibile, hanno consentito una ripresa delle attività dei fondamentalisti islamici dell'ISIS che si sono dimostrati in tutta la loro brutalità attraverso il barbaro assassinio della giovane donna Hevrin Khala, attivista per i diritti delle donne;

Preso atto che

con l'operazione iniziata mercoledì 7 ottobre 2019, invece, il governo turco vorrebbe prendere il controllo anche dei territori curdi a est del fiume Eufrate, stabilendo una specie di "corridoio di sicurezza" profondo circa una trentina di chilometri da cui cacciare i curdi e in cui trasferire i profughi siriani che negli ultimi anni sono arrivati in Turchia dopo essere scappati dalla guerra;

l'inizio della guerra contro i curdi da parte del Presidente Erdogan della Turchia, paese membro della Nato, con il disimpegno degli Stati Uniti, rappresenta un atto fuori da ogni logica politica, geopolitica ed umanitaria creando una prospettiva di squilibrio totale in tutta l'area e migliaia di profughi da un'area ad altra, provocando vittime civili ed innocenti ed interrompendo una crescita civile e pacifica di quell'area,

diversi paesi del mondo occidentale, dagli Stati Uniti all'UE, sono i principali fornitori di armi alla Turchia;

la stessa Turchia ha beneficiato di grandi sostegni per l'accoglienza dei profughi siriani;

in gioco non c'è solo il futuro di un paese, la Siria, che ha già sofferto troppo, c'è anche la stabilità della regione e la lotta contro il terrorismo di Daesh.

Il Consiglio Comunale di Pontassieve condanna fermamente l'inizio della guerra turca contro i curdi siriani;

esprimere solidarietà ai curdi siriani, martoriati da anni, malgrado la collaborazione positiva concreta contro l'Isis;

invita il governo italiano e i governi europei a bloccare qualunque commercio di armi con la Turchia;

auspica un ruolo attivo e protagonista dell'Italia e dell'Unione Europea a sostegno della causa dei curdi siriani con atti di concreta solidarietà e di iniziative immediate per la fine del conflitto,

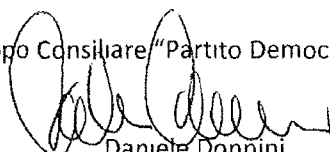
auspica un intervento dell'ONU per dirimere le questioni del conflitto;

Il Consiglio Comunale di Pontassieve impegna al Sindaca e la Giunta

ad inviare il presente ordine del giorno ai Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri, ed al Ministro degli Esteri, affinché il Governo Italiano, le istituzioni democratiche, si impegnino a promuovere in tutte le sedi opportune, la ferma condanna di quanto avvenuto e l'attivazione di tutti gli atti politici necessari per di fare pressioni sul Governo Turco per la cessazione degli attacchi indiscriminati nei confronti della popolazione del Rojava e dell'intera Federazione Democratica della Siria del Nord nel rispetto delle libertà democratiche.

ad inviare il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana per adottare con urgenza un ordine del giorno sostenendo le suddette richieste

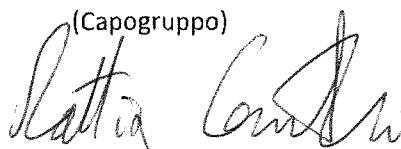
Gruppo Consiliare "Partito Democratico"



Daniele Donnini
(Capogruppo)

Gruppo Consiliare "Lista Civica per Monica Marini"

Mattia Canestri
(Capogruppo)



Ordine del Giorno approvato all'unanimità nel Consiglio Comunale del 7 Novembre 2019.

Delibera di C.C. n. 103.